

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 31 Gennaio

Tiro al piccione

Le discussioni del bilancio dei lavori pubblici hanno molta rassomiglianza col tiro al piccione.

E' verissimo che quelle discussioni lasciano il tempo di prima non ostante tutta l'ira a freddo dei chiaccheranti, ma ciò non toglie come ciascun deputato trovi lì il terreno più propizio per farsi udire dai propri elettori.

C'è dapprima la confusione come fanno appunto i tiratori quando vanno alla festa.

Sillano quindi i capitoli e ciascun deputato è pronto a fare una raccomandazione a favore di qualche interesse del proprio collegio e tira così sui propri elettori. Quei capitoli vengono fuori tanto a tempo che sono come i colombi, su cui sta pronta a scattare l'arma del tiratore appostato.

Le voci di applausi si ripercuotono quindi sopra gli elettori, e il tiratore dei capitoli trionfa; il suo scopo l'ha raggiunto.

Il ministero alla sua volta promette e ripromette, salvo mantenere come, quando e se gli piacerà o gli sarà possibile, poichè guai se mantenesse tutto! Gli elettori intanto ne riescono appagati nei riguardi del loro rappresentante, e si trovano disposti a concedere tanti nuovi lavori se n'avrà il corollario di nuovi aggravi d'imposte.

Lo spettacolo attraentissimo serve così a tenere l'eletto nelle buone viste degli elettori; l'è un gioco ameno quello della posta a tutti i capitoli del bilancio appunto come al tiro del piccione.

Soltanto che nel caso attuale i piccioni che vengono presi sono gli elettori; e mentre i piccioni del tiro al fuoco vengono colpiti per divertimento e tolti all'agricoltura in modo barbaro, ecco gli elettori distratti dal comprendere i veri bisogni del paese e le vere

intenzioni dello stesso deputato, cosicchè chi ne soffre i danni è infine sempre il povero paese che si appaga di apparenze e finisce coll'essere sempre turlupinato e deriso.

Nel bilancio dei lavori pubblici si agitano i più gravi interessi del paese, eppure non serve che a un gioco. Vedemmo come la discussione generale abbia terminato; adesso che cosa giovano le tante raccomandazioni ai singoli capitoli?

Gli elettori dovrebbero capacitarsi che quei deputati i quali adesso mostrano tanto zelo nelle raccomandazioni ed hanno dapprincipio votato pel ministero fanno per ingannarli; se avessero voluto fare sul serio, avrebbero votato contro il ministero; questo dei capitoli l'è un gioco, un tranello, un vero tiro al piccione.

Elettori, non credete a questi dimostratori di un postumo zelo inutile.

MEDITIAMO!

Ai signori moderati e trasformisti, perchè le meditate, dedichiamo le seguenti parole dello Standard, l'organico più autorevole dei conservatori inglesi:

« Una prova singolare e stringente — esso scrive — del sospetto universale prevalente — (il sospetto di prossima guerra) — si trova nel fatto di essere tacciate d'ignoranza e di follia, le quali cercano di persuadersi che la guerra tra la Francia e la Germania sarà sollevata mediante una provocazione da parte dell'Italia. L'Italia cercherebbe di suscitare una questione tra lei e la Francia allo scopo di dare alla Germania una scusa per scendere in lizza ed affrettarsi ad aiutare la sua alleata.

« A questa strana asserzione noi opponiamo due obiezioni.

« Anzitutto la Francia saprebbe evitare una trappola così stupida, ma per quanto sia lieve l'affetto che la Francia ha negli ultimi anni ispirato agli italiani, noi siamo perfettamente convinti che l'Italia ha troppo vivace rimembranza dei servizi resi dalla

Francia (benchè non troppo disinteressatamente) per la sua liberazione e per la sua unità e che non potrebbe perciò partecipare di fermo proposito e senza provocazione alla ruina e allo smembramento della Francia.

« Vi sono pericoli abbastanza gravi per l'Europa senza aggiungerne uno nuovo che sarebbe il peggiore, il più basso. »

Capiscono i signori moderati e trasformisti? Questo pericolo creato dall'Italia, cioè questo contegno dell'Italia, sarebbe il peggiore ed il più basso!

UNA NOTA DEL DIRITTO

La notizia contenuta nella seguente nota del *Diritto*, l'avevamo letta in altri giornali e non l'avevamo nemmeno riportata non prestandovi alcuna fede. Adesso però che comparisce nell'autorevole giornale romano la riportiamo, sempre però a solo titolo di cronaca delle voci che corrono attualmente e che sono tante e tanto strane.

Scrivete il *Diritto*:

Dalla corrispondenza del nostro collaboratore speciale viennese abbiamo staccato, per darlo separatamente, il seguente brano, a cui, pur facendo le nostre riserve, non possiamo negare una certa importanza. La notizia si connette certamente ad altre precedenti relative alla questione della Ungheria e l'Italia:

I patti, dice il corrispondente nostro, per l'alleanza offensiva e difensiva tra l'Italia e l'Austria paiono ormai pienamente stipulati, essendo stata appianata una delle difficoltà maggiori, dipendente dall'eventuale orientamento della monarchia in conseguenza della pressione germanica. La convenzione però non è ancora ratificata e firmata. Secondo questa convenzione, il territorio italiano fino a Pola, col suo circondario, rimarrebbe per dieci anni ancora in possesso dell'Austria, finchè questa abbia avuto il tempo necessario a trasportare la base principale della sua marina

nell'Adriatico sul porto di Sebenico, ufficialmente ormai dichiarato arsenale primario dello Stato. La nuova linea militare austriaca si estenderebbe quindi da Fiume a Cattaro, coi porti di guerra di Sebenico, Lissa e Cattaro, sussidiati dalle rade di Buccari e di Gravosa, rimanendo pareggiata la condizione dei due Stati, Italia ed Austria, nell'Adriatico e conciliati così anche i loro interessi.

Ripetiamo di riferire l'informazione con le debite riserve, riconoscendo però ch'essa risponderrebbe alla giustizia ed all'equità ed offrirebbe una garanzia di durevole amicizia tra le due monarchie.

Risponderebbe, sì, ma vi è tanto dell'inverosimile!

Quante cose si possono compiere in dieci anni! Almeno ci si desse in corrispettivo un pegno! E poi se si parlasse di Salonico comprenderemmo la cessione eventuale di Trieste, ma quella di Pola in cambio di fortificazioni a Sebenico l'è strana invero!

Inoltre... che cosa ne direbbe babbo Bismark che a Trieste vuol giungere egli? Poichè, lo si creda, le difficoltà maggiori per certe concessioni non stanno a Vienna ma a Berlino.

Corriere Veneto

Il ministero di agricoltura, industria e commercio una stanza con cui chiede che sia compresa fra i 1000 chilometri di ferrovie complementari la linea di Belluno Agordo.

Il Municipio stesso nella sua istanza dimostra l'utilità che tale linea arrecherebbe al commercio locale, nonchè allo sviluppo delle miniere esistenti in quel territorio.

Castelfranco. — Comizio agrario riuscitissimo.

Fu eletto presidente l'onorevole Di Breglio.

Zava, Bastanzi e Benzi, propugnatori della protezione degli interessi agricoli, furono applauditissimi.

Votato l'ordine del giorno, fu delegata una Commissione a recarsi alla riunione di Verona.

speso quel povero Otello, martoriato come a colpi di *banderillas de fuego* dall'insinuatore maligno: sentiva che quell'anima grande, semplice e sempre innamorata di Desdemona, s'infreggeva a po' per volta alle insinuazioni dell'infame delatore, della spia falsa ed esecranda: e impallidiva tratto tratto, mettendosi nei panni di quel condottiero valoroso che s'era procacciato l'amore della bella patrizia con la narrazione geniale dei viaggi fatti in Oriente. Gli sembrò di scattar veramente in quell'istante in cui Jago mostra ad Otello il fazzoletto di Cassio, trovato nella camera di Desdemona, e in cui il Moro, fuori di sè dalla gelosia, non può gridare che queste parole: — il fazzoletto! il fazzoletto!

Compariva la bella e delicata figura di Desdemona, che tendeva innamorata le braccia al marito: le volgeva questi un'occhiata di sdegno, quasi avesse voluto investirla tutta della sua minaccia; sonava soave e come implorante la voce innocente di lei, e più nel cuore di Otello divampava il dispetto, pensando al tradimento ed alla sapiente finzione. Chiedeva la donna all'uomo, la cui anima era stata inzuppata perfidamente da Jago del fatale veleno, che non ammette rimedio, chiedeva il perchè di tale asprezza, la ragione di tale cam-

Murano. — Il « Vivarini » scrive che finalmente appagando il giusto desiderio dei muranesi, vennero aperti nell'isola gli uffici di posta e appagano ogni esigenza.

Schio. — La Compagnia sociale d'Operette ex Bruto Bocci diretta dal Maestro Balsemelli cominciando da Mercoledì 2 febbraio darà una serie di rappresentazioni col *Boccaccio, Campana di Corneville, Madama Angot*.

Vicenza. — L'architetto Negrintenne all'accademia Olimpica la lettura sul tema: « Il Duomo di Milano non è monumento francese, nè tedesco, ma italiano. »

E provò il suo asserto con una serie di argomentazioni storiche e artistiche, che col suffragio di autorità celebri nel mondo dell'architettura. Cominciò coll'annunciare che egli pure aveva partecipato al concorso indetto tra artisti di tutte le nazioni per la facciata del famoso tempio.

Corriere Provinciale

DA CONSELVE

30 gennaio.

UN DELEGATO DI P. S.

Il Delegato locale di P. S. è andato da poco tempo, in uggia a tutti i cittadini per essersi dimostrato clericale. Per Dio: lui assiste i divini uffici, fa se occorre da nonzolo, canta quasi tutte le sere il santo rosario, lui infine osequia tutti i capitoli, e sta tanto devoto all'altare che perfino non ha voluto accordare un ballo pubblico fino a che l'impresario del ballo stesso non si mise d'accordo coll'ora col sig. arciprete.

Le predicazioni dei gesuiti, i canti divini, la stola nera, il camice tinto da cera, la scuola della bianca e la rossa, e l'odore del turibolo, l'hanno fatto perdere il cervello al segno che in tutti gli importanti servizi qui succedeva, ed in distretto, non è mai venuto a capo di niente anzi ha servito d'inciampo alle altre Autorità. Basta dire che nel furto successo qui in danno dell'oste Dal Bianco voleva far porre in libertà il sospettato autore, mentre quell'arresto venne ordinato dal solerte e bravo Pretore e successivamente legittimato dalla Camera del Consiglio di codesto Tribunale.

bianza: e l'occhio suo si fissava soave in quelli sdegnati di Otello, il quale lo scacciava da sè. Compariva la jena, l'infame jena di Jago: e l'animo corrotto di Gemma seguiva lo sviluppo sempre crescente delle sue insinuazioni con un'attenzione fissa, con un piacere, oh sciagurata! sempre più grande, com'ella avesse dovuto imparare qualche cosa da tale maestro, che le fosse tornato utile un giorno in qualche suo impegno somigliante nell'infamia e nell'orrore.

L'anima vile di Jago, la bassezza ond'egli amareggiava la vita del Moro e gettava il fango sulla vesta immacolata della bella patrizia, anzichè ridestare uno schifo potente nel suo cuore, schifo che s'appalesava in quasi tutto il teatro in un sordo susurro di sdegno malamente represso, come dinanzi ad un fatto reale e svolgentesi allora; l'anima vile di Jago e la bassezza con cui apriva sempre più la piaga nel petto di Otello non facevano che accrescere le sue insinuazioni verso quell'insinuatore maledetto.

L'occhio di Gemma, staccandosi per un istante dal volto di Antonio Montani e sulla testa di Ifigenia, che mormorava tratto tratto: — Povera Desdemona!

(Continua).

Appendice del Bacchiglione 78

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

L'arma in principio doveva esser sottile, tanto che l'anima, in cui doveva penetrare, ne sentiva appena la puntura, quantunque ella avesse dovuto apparecchiare la strada ad una ferita anche maggiore. Quel primo laceramento doveva essere lieve quasi come una carezza: ma come una carezza dolorosa, che ne fa presentire un'altra di più straziante: una carezza tale, a cui il martirizzato debba credere da principio e, quel che più importa, anche a quello che verranno dopo. Difficile era il cominciare a prendere in mano quell'arma, e aguzzarla e fregarla, senza far vedere quasi, nel cuore di Antonio Montani, principiato una volta, il proseguire, ingrandendo l'accusa, allargando la ferita, facendo piovere sangue da quel

cuore che era felice, riesciva ben facile. Non è molto agevole issare una vela in modo che, gonfiata dal vento, spinga la barca dove ha designato il barcaiolo: ma quando sia volta al vento in quel modo convenuto, la barca fila giocondamente.

E Ifigenia? Che importava a lei, a questa sciagurata, di accusare la sua padrona di adulterio?... Ifigenia Montani per lei altro non era che una rivale esecrabile: e quando ella fosse riesciva a scardinare nell'animo del marito la stima e l'amore per la moglie, Antonio avrebbe capito che anima c'era in lei, in Gemma Bertini, la quale gli aveva svelata la condotta della moglie e l'aveva salvato così dal disonore e dal ridicolo. Così pensava questa scellerata, in cui non sappiamo se fosse più grande la libidine e l'infamia di prima o la maligna finezza dell'ingegno nel trovare un mezzo, con cui alienare il cuore di Antonio da quello di Ifigenia Montani: noi crediamo però che difficilmente si possa trovare una tale corrotta e maledetta natura di donna, abbanchè sieno non poco quelle in cui possono non poco l'assillo della libidine e il foco d'altre passioni ignobili ed esecrabili.

Ond'è che la bella cameriera, fingendo, come dicemmo, di aver assorbito nel suo cuore l'amor pel Mon-

tani, stava continuamente all'erta, per cogliere l'occasione propizia di gettare nell'animo del bravo e buono affreschista la prima semente di quella pianta, la prima roccia di quel veleno ch'è la gelosia.

Una sera, in cui il pittore aveva condotta la moglie al teatro Goldoni, in cui Ernesto Rossi dava alcune tragedie del Shakespeare, Ifigenia, così buona sempre e così dolce verso la cameriera Gemma come avrebbe potuto esserlo verso un'amica, Ifigenia pregò il marito perchè le permettesse di condur seco anche la sua cameriera: certa così di far un piacere alla donna: cosa che ella fece così naturalmente e come voleva l'indole sua tutta gentilezza, delicatezza e generosità. Ed anche Gemma Bertini andò nel palco de' suoi padroni.

Quella sera (vedi il caso!) Ernesto Rossi rappresentava l'*Otello* o il *Moro di Venezia*.

Ifigenia, Antonio e Gemma non avevano visto mai quel dramma; ond'è che se ne stavano attenti, e ciascheduno seguiva nelle sue vicende quel personaggio che più degli altri gli riesciva simpatico o interessante. Ifigenia seguiva con l'anima trepidante le vicende di Desdemona e notava le accuse di cui l'addebitava quella perfida figura di Jago.

Antonio seguiva con l'animo so-

In una parola: il Delegato di P. S. signor Ballarini manca di energia e di presenza, quantunque quest'ultima sia esclusivamente sostenuta dai suoi talloni e cappello, e quello che più monta, manca del tatto pratico.

Il signor Ballarini sarebbe ora di cambiarlo e metterlo in un'ufficio più importante di quel onde faccia pratica, perchè a Conselve occorre un funzionario che sia severo e che abbia fermezza, regnando da noi un forte nido di oziosi e vagabondi che sarebbe ormai ora che fossero precettati a darsi ad uno stabile lavoro. Speriamo che alla Prefettura ci si pensi.

Rogantino.

Cronaca Cittadina

Conferenze al Circolo Elettorale. — Questa sera incomincerà presso il Circolo Elettorale Politico nella Sala Sociale sopra il Caffè del Duomo una serie di conferenze.

Questa prima conferenza sarà tenuta alle ore 8.30 dall'avv. Carlo Tivaroni il quale tratterà il seguente tema: « I moti del Veneto nel 1864. »

L'ingresso è libero e gratuito.
Pel capitano Casati. — Finalmente anche il Comitato padovano per soccorrere il capitano Casati s'è costituito ed ha ricevuto incoraggiamento e sollecitazioni ad operare dalla Società d'Esplorazione africana in Milano, iniziatrice e centro di tutto questo generoso movimento. La conferenza pubblica che il Comitato (riservandosi fors'anco di promuovere anche una sottoscrizione) ha creduto di organizzare a tale intento, sarà tenuta da uno dei nostri giovani viaggiatori in Africa, il cav. Attilio Pecile, già valente compagno e collaboratore del Brazzà di Savorgnan nella esplorazione ed illustrazione dell'Ogoué, dove dimorò per oltre tre anni. *(Continua)*

Speriamo di poter fra breve comunicare altre notizie in argomento.

Forza alla macchina. — L'illuminazione a petrolio nella nostra Padova va a gonfie vele. Oggi pervenne al signor Peron in Via del Sale un numero considerevole di lampade a petrolio, vero sistema belga, riconosciute le migliori all'arsenale di Malines. Esse hanno la forza di 40 candele e costano completa da lire 20 alle 25 secondo la qualità dell'arpa. Nella corrente settimana al detto Peron ed a diversi negozianti arriveranno circa duemila lampade a petrolio della forza dalle 10 alle 150 candele.

Taluni, forse interessati, vanno spargendo per la città la voce che le lampade a petrolio danno odore, poca luce e piccolo risparmio. Ciò è falso come verificammo personalmente da coloro che adottarono il petrolio. Consumatori del gaz, non vi lasciate ulteriormente corbellare. Probabilmente fra dieci giorni un comitato adunerà i consumatori per deliberare circa l'illuminazione imitando la coraggiosa Treviso.

P. S. Questa sera il negozio Peron sarà illuminato a petrolio.

Pubblicazione. — Oggi in Villafranca Padovana hanno luogo le faustissime nozze fra la signorina Zoe Montini e il signor Giusto dott. Pagello.

In tale circostanza il maestro Alfonso Jommi ha pubblicato una Mazurka di ottima fattura per la quale facciamo all'egregio maestro le nostre più vive congratulazioni.

La Mazurka fu edita dallo stabilimento Musicale Litografico Carocci di Pesaro ed è un lavoro nitidissimo.

Lavori idraulici. — Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato:

1° — Perizia di lavori da eseguire nel corrente esercizio per manuten-

zione delle opere di verde sulla sinistra di Adige nella sezione prima del circondario idraulico di Este.

2° — Progetto per costruzione di un molo alla fronte Fontanoni sulla sinistra del Brenta presso S. Giorgio nel circondario di Padova.

Società di Patronato. — Essendosi costituita la Società di Patronato « Regina Margherita » siamo lieti di pubblicare la prima serie di azioni per parte degli aderenti, come ci venne gentilmente comunicata:

Azioni di fondazione da L. cento
Tolomei comm. Giampaolo azioni 1
— Pappalepore Nicolai m.° Giuseppe 1
— Stoppato avv. Alessandro 1
— Sacerdoti avv. Giorgio 1 — Camerini co. Fanny 1 — Camerini co. Paolo 1
— Da Zara cav. Marco 1 — Omboni Stefania 1 — Omboni prof. Giovanni 1
— Rebastello Maurizio 1 — Sacerdoti Trieste Lisa 1 — Donati avvocato Marco 2 — Fuà avv. Eugenio 1
— Treves de' Bonfili bar. Giuseppe 2 — Papafava co. Francesco 1 — Da Zara dott. Leone 2 — Viterbi avv. Giuseppe 1 — Levi Guglielmo 1.

Azioni quinquennali da L. sei
Tolomei comm. G. P. 1 — Stoppato avv. Alessandro 2 — Sacerdoti avvocato Giorgio 2 — Negri avv. Ambrogio 1 — T. Fanin avv. Domenico 1 — Cardin Fontana avv. Adolfo 1 — D'Ancona dott. Napoleone 1 — Ellerò dottor Lorenzo 1 — Rampasson Don Antonio 1 — Donato Antonio notaio 1 — Zatta Pietro 1 — Colpi mons. Augusto 1 — Piave avv. Baldassare 1 — Vio avv. Luigi 1 — Santini Giovanna 2 — Rebastello Maurizio 2 — Maluta Fagaroli Antonietta 2 — Maluta cavalier Giovanni 2 — Vanzetti Scafo Ida 2 — Vanzetti cav. Cesare 2 — Cerutti avv. Antonio 2 — Morpurgo Davide 2 — Saggini Angelo 2 — Luzzatto prof. Beniamino 3 — Silvestri prof. Jacopo 1 — Serafini dott. Pietro 1 — Paresi avv. Francesco 1 — Ongaro Massimiliano 1. *(Continua)*

Mattinate Musicali. — Anche quest'anno avremo le mattinate musicali e noi pubblicando la circolare d'annuncio, facciamo plauso alle gentilissime promotrici, tanto più che il numero delle mattinate viene, questo anno, elevato da quattro a sei, pur mantenendosi il prezzo del decoro anno e accordandosi facilitazioni per i viglietti famigliari.

Ecco la circolare:

Pregiatissimo Signore,
Il completo successo ottenuto dalle mattinate musicali, ed il desiderio vivissimo nel pubblico di riaverle anche quest'anno, c'incoraggiarono a pregare i valenti prof. Pollini, Cimegotto e Baraghi di volerci assecondare, ed affidandoci a loro si può essere certi che le prossime VI mattinate riusciranno gradite come le decorse.

Quantunque aumentato il numero dei concerti e probabile l'aggiunta di qualche altro esecutore per poter allargare la cerchia del repertorio, si volle cercare il modo di render accessibile alle famiglie numerose d'intervenerci senza grave spesa. Venne stabilito di mettere a disposizione del pubblico, due sorta di biglietti cumulativi per tre o quattro persone della stessa famiglia, lasciando inalterato il prezzo del biglietto d'ingresso a L. 3.

Biglietti d'abbonamento a VI mattinate musicali, nella prossima quaresima nella sala Selvatico Estense.

Biglietto personale L. 10. Tre persone della stessa famiglia L. 25. Quattro L. 30.

Lusingandoci ch'ella vorrà concorrere anche quest'anno alla diffusione ed all'acquisto dei biglietti d'abbonamento, gliene accludiamo alcuni e le anticipiamo i più sentiti ringraziamenti.

Le Promotrici.

Il locale sarà convenientemente riscaldato.

Gli abbonamenti si possono fare presso la libreria Druker all'Università, e presso la Ditta Sante Biati alle Torricelle.

Casino dei negozianti. — Iersera ebbe luogo la seconda festina da ballo che riuscì animatissima.

Molte le coppie e si ballò pure con molto ardore.

Ed ora con impazienza febbrile si attende dai fervidi ballerini e dalle non meno instancabili danzatrici la prima festa da ballo con invito che avrà luogo il giorno 5 febbraio.

Gaudemus igitur, juvenes, dum sumus.

A proposito di Gaz. — Il signor Cimegotto, negoziante distintissimo di maioliche e vetri in Piazza Erbe fu tra i primi a illuminare a petrolio la sua vetrina; lo fece anzi collo stesso sistema di lampadari adottati pel Caffè Colonna a Roma e che riteniamo il migliore. Soltanto per alcune mancanze non illuminò l'interno del negozio, ma lo farà presto. *Crescit eundo.*

Decesso. — Apprendiamo con vivo rammarico che ieri mattina soccombeva dopo lunga malattia, ribelle a qualsiasi cura, l'ingegner Sante Meggiorini.

Professionista intelligente e coscienzioso era di quelli uomini che sapevano cattivarsi unanimi simpatie.

Aveva varcata la settantina. Era Consigliere Comunale.

I nostri artisti. — L'esimia violinista Metauretta Torricelli diede l'addio ai milanesi nel Teatro Dal Verme ottenendo un vero trionfo. Le nostre congratulazioni.

Il baritono Brombara riporta vivi applausi a Piacenza tanto nella Lucia del Donizetti, che nel Guarany di Gomez. I giornali ne elogiano l'elegante figura l'ottimo metodo di canto e la robusta bella ed intonata voce.

Un tedesco in cerca del Monte di Pietà. — Stamane un brigadiere di P. S. vestito alla borghese se ne girava attorno alle Piazze quando gli si avvicinò un individuo dall'accento tedesco:

— Dove star Monte Pietà?

— Perché?

— Perché non afere in tasca nem-

per dodici lire da mio compagno.

— Venite con me disse il brigadiere che è fornito di buon naso!

E lo condusse in ufficio di questura. L'altro si accorse subito do' vera e protestò; ma invano. Il famoso tappeto fu riconosciuto siccome quello che era stato rubato a certo Sgarzi.

Il nostro tedesco poi ha detto avere una valigia depositata in un albergo ove pernottò. Ma non sa conoscere e ricordare quale sia l'Albergo. Povero tedesco!

Povero pazzo! — L'altra sera certo Eugenio Billato, uscito di recente dal manicomio dava improvvisi segni di nuova pazzia.

Imprese quindi a bastonare la gente per la strada, ed anzi dà un beccajo si prese alla sua volta parecchie legnate.

Giunto davanti al Paradiso ruppe le lastre.

Arrestato dalle guardie egli venne tradotto di nuovo al Civico Ospitale.

Falso allarme d'incendio. — Ieri sul mezzogiorno a Santa Sofia si credette ad un incendio. I pompieri accorsero con tutta sollecitudine alla casa dove erano stati chiamati, ma fortunatamente rilevarono non trattarsi d'incendio, ma che invece, essendo per soverchia caligine chiusi i tubi di una stufa, il fumo, non avendo sfogo, erasi propagato per le stanze.

Gravissima rissa con ribellione. — Ieri sera verso le ore 4 mentre il canicida proveniente da Piazza Duomo giungeva all'imboccatura di Via Leoncino di fronte all'ingresso dello stallo del Cavallino veniva investito il suo carretto da una carrettella proveniente di tutta corsa da detta Via Leoncino e con sopravi due individui.

Avendo la guardia municipale N. 27, di scorta al carretto, invitato il guidatore a rallentare la corsa, uno dei due scese dal carretto e investì la guardia prendendola per lo stomaco e dandole due pugni. La brava guar-

dia alla sua volta afferrò il triste e lo dichiarò in arresto; scese allora anche l'altro e ruppe la frusta ad dosso alla guardia, la quale alla sua volta afferrò anche quello. Ne nacque una lotta, in cui ad uno dei due riuscì a divincolarsi e, saltando sovra la carrettella, dichiarò pronto andare al municipio, ma invece dopo un colpo al canicida fuggì di tutta corsa; anzi nella corsa investì una vettura presso Ponte Tadi e la guastò per benino.

L'arrestato è certo Giuseppe Cecchini di Tencarola; il fuggito è certo Rocco facchino dell'arrestato.

Mentre la brava guardia lottava sola contro i due facinorosi, s'era radunata moltissima gente; è deplorabile che nessun cittadino abbia pensato di darle man forte!

Teatro Verdi. — Una pienona all'ottava della Carmen. — Secondo successo.

La Steinbach e la Meyer acclamata vivissamente con Emiliani in tutta l'opera.

Applauditi pure il baritono Astille-ro ed il basso Terzi, colle signore Ponti le Roy e Giorgi.

Bissato il coro dei monelli.
— Martedì e mercoledì Carmen; quanto prima il Faust.

Gamba rotta. — Ieri in Prato della Valle avvenne una scena comica che fatalmente degenerò in una disgrazia.

Tre contadini ubriachi altercavano fra di loro e fra i loro lazzi ne prendeva di mezzo un povero somarello cui davasi dai litiganti botte, come suol dirsi, da orbi.

Quando poi si fu ad un certo momento uno dei tre cadeva a terra e si fratturava una gamba, cosicché lo si dovette trasportare al Civico Ospitale.

È certo Eugenio Melato, d'anni 29.

Teatro Garibaldi. — La compagnia equestre Anastasini Biasini si è recata a Padova. *(Continua)*

di continuare a far quattrini e gli applausi non mancheranno certo agli artisti di questa simpatica troupe che merita veramente le nostre lodi più sincere.

Piace moltissimo Tandem, grande evoluzione alle lunghe guide eseguite da otto cavalli, quattro dei quali sono montati dalla distinta cavallerizza madamigella Sarina, da madamigella Bojo e dai cavalieri Anastasini e Dervasio; piace pure assai l'Jockey inglese per il valente cavallerizzo Biasini e la Scala egiziana per bravissimi fratelli Biasini.

Fratello e sorella Anastasini eseguono sul doppio bilancino aereo esercizi della massima difficoltà con una precisione e una sveltezza addirittura straordinarie.

Otengono ogni sera un clamoroso successo i clowns musicisti Kautmann una vera rarità della specie — che suonano con grandissima maestria un numero considerevole di istrumenti i più bizzari.

Sempre applauditissimi i clowns fratelli De-Lucca e i clowns — anche questi fratelli perché i clowns non possono essere che tali — Borghetti.

Interessanti gli esercizi dei stalloni e cavalli presentati dal direttore Anastasini.

Molti applausi toccano pure ai fratelli Barenco, all'equilibrista Miss Cecilia, alla cavallerizza Senorita Bianca, che lavora senza sella, e a madamigella Margherita, una volteggiatrice di vaglia.

Divertentissimo Tony — la delizia della piccionnaia specialmente — che oltre all'essere assai buffo e poi anche un saltatore di primissimo ordine.

Di nuovo bravi e buona fortuna!

Arresto. — Ieri alle 12 meridiane d'ordine superiore, gli agenti di P. S. procedettero all'arresto di Z. G. guardia notturna nell'interno della Fonderia Rocchetti perchè sospetto autore di furto della somma di L. 750 circa a danno della Società Veneta.

Una al di. — Un povero chiede l'elemosina sulla porta di una chiesa.

— Date un po' di elemosina a un povero cieco.

Una signora passa e gli dà due soldi. Il cieco apre gli occhi dalla consolazione.

— Ma come? ci vedete?

— No... vede... signora...

— Ma è una birbonata!

— No... scusi signora... è stato uno sbaglio. Ho detto di essere cieco... invece, poveretto, sono... sordomuto.

Bollettino dello Stato Civile
del 28 Gennaio
Nascite: Maschi N. 9 - Femmine 3.

Morti. — Sattin Salmaso Teresa fu Tomaso di anni 73, domestica, vedova — Bruniera Maria di Giuseppe di anni 5 — Temporalì Giacomina di mesi 1 giorni 7, dell'Istituto esposti — Bertolozzo Giovanni di anni 34, calzolaio, coniugato, di Pernumia.

del 29 Gennaio
Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 2.

Morti. — Manese Antonio fu Domenico di anni 49, mediatore, celibe, di Bovolenta — De Stefani Gio. Maria fu Antonio di anni 75, pittore, coniugato — Girardello Giuseppe fu Giovanni di anni 46, coniugato — Tomasi Giuseppe fu G. B. di anni 70, civile, vedovo — Casentini Maria fu Alvisi di anni 73, nubile.
Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 31 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95 75. —
Fine corrente		95 75. —
Fine prossimo		96 10. —
Genova		78 75. —
Banco Note		2. —
Marche		1 25. —
Banca Naz. Toscana		1175. —
Credito Mobiliare		985. —
Costruzioni Venete		320. —
Banche Venete		375. —
Cotonificio Veneziano		270. —
Credito Veneto		202. —
Tramvia Padovano		340. —
Guidovis		92. —

La settimana non poteva finir peggio.

All'infuori dei prezzi della Rendita e di qualche valore primario per tutto il resto si segnano corsi affatto nominali.

Le Obbligazioni Interprovinciali 5 0/0 a 525.

Le Obbligazioni Interprovinciali 5 1/2 0/0 a 1115.

Le Obbligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale 500 più interessi.

Le Obbligazioni Società Veneta lire 510 più interessi.

Le Azioni Costruzioni Venete cadute a 315.

Le Azioni Banca Veneta 375.

Le Azioni Credito Veneto 270 — Azioni Terni a L. 600.

Le Azioni Cotonificio Veneziano 202 — Guidovis 92 — Tram 343.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

Napoli 1868	L. 151. —
Napoli 1871	» 250. —
Unificato Napoli	» 23 50
Buoni Napoli	» 21. —
Reggio Calabria	» 103. —
Firenze 3 p. 0/0	» 65 85
Pisa	» 58. —
Croce Rossa Italiana	» 25. —
Milano 1861	» 36. —
Milano 1866	» 11. —
Venezia 1869	» 22.50
Genova	» 135. —
Barletta	» 38.50
Bari	» 70. —
La Masa	» 3 25

Cambi

Londra tre mesi e 5 p. 0/0	L. 25 30
Germania vista	» 124 75
Austria »	» 200 —
Francia »	» 101 —

Sete. — A Milano la settimana trascorse con un andamento di affari molto fiacco ed irregolare, causa le notizie politiche, per cui a meno di qualche bisogno urgente, ben poco venne concluso, e taluno anche bramoso di realizzare, accordò facilitazioni di qualche entità.

Ci furono vendite in greggie clas-

siche, segnando un ribasso sui corsi della scorsa settimana.

E' probabile che in causa dell'altalena politica, la posizione dell'articolo serio non possa stabilirsi su una base concreta di prezzi e trattative, giacchè i compratori sono molto circospetti, mentre niente di più facile che da parte dei detentori si spingano le vendite.

Le gallette furono molto offerte con circa 25-30 centesimi di ribasso sulle dimande, ma i compratori sono molto rari e diffidenti.

Cascami in calma ed a prezzi nominali.

Cotoni. — A Liverpool calma e prezzi un po' più facili.

A Trieste un po' di depressione nei prezzi.

D-bolezza ad Havre.

La tendenza all'indebolimento dei prezzi è provocata, più che da altro, dalle probabilità di raccolti abbondanti.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Se i climi danno agli uomini un linguaggio, dei lineamenti, dei caratteri eccezionali, la natura morale deve essa pure avere la propria impronta. Si vedono dei francesi col tipo in gine; altri si prendono per Norvegi. Uno studio costante inoltre del genio di una lingua dà alla fisionomia una espressione che giunge talora ad assomigliare a quella della nazione di cui la lingua si apprende. Così colui che si identifica coll'indostano, assume un volto che trae della rassomiglianza di una carta pecora, come quello d'un indiano, come il filologo che si faticizza nello studio dell'armeno o del sanscrito.

Due giorni d'un Almanacco

31 gennaio Lunedì — Muore Silvio Pellico, poeta e patriotta, saluzzese. 1854 — S. Geminiano, vescovo.

1 Febbraio Martedì — Muore in Roma Gio. Pier Luigi detto Palestrina, celebre compositore di musica, di Palestrina, 1594 — S. Ignazio, vescovo martire.

Gazzetta del Contadino

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne, con numerose incisioni (circa 120 all'anno) e costa solo lire 3.

Saggi gratis. — L'ultimo numero contiene:

I concimi — La legge sul credito agrario — Sotto neve pane — La barbabietola (con 2 inc.) — Orticoltura razionale — La cipolla contro il crup — L'acqua per i cavalli — Cura dei crepacci dei cavalli — Credito agli agricoltori — I nostri grani in Francia — Mostra e fiera enologica in Genova — Concorso internazionale di essiccatoi da cereali in Milano — Il raccolto del vino — Le noci tenute nell'acqua per mantenerle fresche — La flossera in Portogallo ed in Germania — Un bue ben educato — Convenienze delle vacche svizzere — La sericoltura in Ungheria — Domande. Offerte — Rassegna Scientifica — Buono a sapersi — Igiene invernale — Economia domestica — Medicina domestica — Notiziario, ecc.

UNO DEI MILLE irconciliabile coi preti anche dopo morto

Il giorno 28 gennaio moriva, per affezione cardiaca, Guesutta Coriolano, nativo di Latisana e domiciliato ad Udine da parecchi anni, dei Mille di Marsala.

In una lettera, da lui scritta al Presidente della Società dei Reduci, prof. Bonini, prega gli si facciano funerali puramente civili, senza prete e senza emblemi di religione; più, che si faccia intervenire la musica ai funerali, però non a suonare le solite marce funebri, sibbene qualche inno patriottico; e si preghi il Municipio a seppellirlo in un cimitero « di terra vergine, » dove non ci sia pericolo per lui di capitare appresso a qualche gesuita ivi prima sepolto.

Il Municipio concesse il tumulo dove è sepolto anche un altro dei Mille, Riva Luigi.

Il Guesutta domandava anche la famiglia seguisse in vettura il corteo funebre; il che pure, naturalmente, fu fatto.

Un po' di tutto

Le noci tenute nell'acqua per mantenerle fresche. — I negozianti di frutta tengono per qualche tempo le noci in acqua onde dar loro l'aspetto come se fossero fresche. Ora il consiglio d'igiene e di salubrità della Senna residente in Parigi, dietro domanda fattagliene, dichiarò che queste noci possono portare serio pregiudizio alla salute. L'infusione prolungata nell'acqua fa marcire il gheriglio e fa nascere su di esso un fungo detto *zizophus nigricans* specie velenosa che può produrre gravi accidenti.

In conseguenza il consiglio fu di parere che debbasi proibire la vendita di queste noci.

L'uccisore di Napoleone IV. — Scrivono da Lipsia a Paris, che l'espploratore africano dottor R. Oswald, tornato recentemente dall'Africa Australe, racconta di aver fatto conoscenza, durante le sue escursioni nello Zululand, col guerriero che diresse l'attacco contro il principe Luigi figlio di Napoleone III, e che lo trafisse con la lancia.

Dopo aver appreso quali conseguenze politiche e quali grandi vantaggi avrebbe potuto ottenere per sé ed i suoi, se avesse fatto prigioniero il principe, il Zulù si mostrò inconsolabile.

La località ove il principe fu massacrato è indicata da una pietra commemorativa circondata da un boschetto di abeti, dei quali il dottor Oswald ha portati seco parecchi ramoscelli per distribuirne ai collezionisti di curiosità.

Un'eredità favolosa. — L'avvocato Steenacker, deputato dell'Alta Marna, si occupa a rivendicare dal governo francese, un'eredità che rimonta al 1676, e che, grazie agli interessi accumulati ammonterebbe ora alla bella somma di 624 milioni. Uno degli eredi diretti è un modesto scrivano di un'esattoria comunale, e c'è da scommettere che transigerebbe volentieri col governo francese per qualche cosa come uno dei 624 milioni.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il progetto per la tariffa doganale contiene nuove disposizioni per una repressione più efficace del contrabbando.

Si dice che fu ordinato dal ministero che si compiano, entro il primo semestre dell'anno in corso, alcune fortificazioni dell'isola Asinara e di altre località insulari.

Segui l'imbarco a Napoli sul piroscafo *Umberto I* delle nuove truppe inviate a Massaua.

Le quattro compagnie di fanteria dei reggimenti 31, 89, 46 e 63 sono arrivate iersera.

Le comanda il maggiore Olivetti del 31 reggimento. imbarcarono inoltre sull'*Umberto* una compagnia del genio, 34 uomini di artiglieria di montagna e 30 ufficiali; in tutto ottocento e sessanta uomini.

Entro la settimana partirà la cannoniera *Cariddi*.

Per il *Provana* e il *Giovanni Bansa*n non fu dato ancora alcun ordine.

La *Tribuna*, commentando il bando dato a Santos dal parlamento dell'Uruguay, accenna alle accoglienze ufficiali che ebbe questo famoso generale in Italia. Constatata che è stata una convenienza del governo italiano contro il governo dell'Uruguay, di cui erano notissime le ben giuste disposizioni contro il Santos.

(Nostrì dispacci)

Roma, 31, ore 8.25 ant.

Presumesi che alla votazione del bilancio dei lavori pubblici la maggioranza ministeriale sarà soltanto di trenta voti, perchè saranno contrari anche parecchi di destra.

— Depretis si dichiarò contrario al monumento a Mazzini. Si acco-

sterà alla proposta Nicotera, alquanto modificata, per i monumenti ai grandi uomini.

— Prevedesi un nuovo bilancio provvisorio. Magliani sollecita la sub giunta per le entrate a presentare la relazione affine di evitarlo.

— Stante la speculazione francese sul nostro argento e sulla nostra carta, trovandosi deficiente la circolazione monetaria, studiasi l'emissione di nuova carta monetata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Sofia, 29. — Il governo bulgaro trasmise al console di Francia per comun cartà a Pietroburgo, la sentenza pronunciata in Remelia, che condanna a morte il suddito russo Nabokoff per gli avvenimenti di Bourgas.

Londra, 30. — Algernon Percy rinuncia al seggio di rappresentante del quartiere di Hanover-Square a Londra, perchè Goschen possa porvi la sua candidatura.

Atene, 30. — I delegati bulgari visitarono ieri Tricupis e Draymis; partirono poi per Costantinopoli dove secondo i dispacci dei reggenti, assisteranno a una conferenza sulla questione bulgara.

Genova, 30. — Oggi ricevimento e ballo a bordo della *Numancia* col l'intervento del Municipio, di molti invitati, di deputati, di una deputazione degli studenti dell'Università. Il Sindaco fu ricevuto al suono del Pieno reale.

Costantinopoli, 30. — Gli ambasciatori hanno facoltà di concertarsi sulla ricerca dei mezzi atti a promuovere un accordo nella questione bulgara, ma parecchi fra cui gli ambasciatori d'Austria, d'Inghilterra e d'Italia, ebbero istruzione di riferire prima d'impegnarsi a fare degli uffici.

Calcutta, 30. — La ferrovia di Quetta complementare, è terminata fino al piede dei monti Khyote.

Varna, 30. — Hasi da Costantinopoli: il progetto di Zankoff viene generalmente assai criticato. L'Austria considera la presenza personale di Zankoff al governo come impossibile perchè egli vi è detestato. Tutto al più il partito Zankoff vi potrà essere rappresentato. D'altronde gli stessi russi considerano il progetto di Zankoff esagerato. Credesi quindi che Zankoff farà importanti concessioni.

Il Sultano nominò una Commissione presieduta da Said ministro degli esteri, per esaminare le ultime convenzioni commerciali concluse dall'Egitto ed alle quali la Porta contesta la validità perchè fatte senza il suo concorso.

Tale questione che si discuterà con Wolff interessa specialmente la regia ottomana dei tabacchi che perdette il monopolio della fornitura dei tabacchi in Egitto, in seguito alla convenzione fra l'Egitto e la Grecia.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — **Agenzia Commerciale con rappresentanze** più per compra e vendita case, campagne da mutuari ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita iscrizione di commissioni.** Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

C. D. PAVAN

CHIRURGO-DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia

con servizio a domicilio in apposito scaldatoio.

Indicatore Commerciale Veneto (Vedi IV Pagina)

Per lire UNA

si acquista un biglietto della Lotteria dell'Associazione della Stampa e si possono vincere 1555 premi, fra i quali uno di Lire

100,000

Acquistando un gruppo di cinque biglietti si può vincere un complesso di premi per Lire

200.000

Ogni gruppo di cinque biglietti costa

CINQUE LIRE

I biglietti sono vendibili: in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano. in Padova presso il Banco E. Leonini e Carlo Vason.

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli **Krapfen** Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

Via Sale Vecchio

VENDITA

VINO NOSTRANO

all'ingrosso ed al minuto al litro cent. 30, 40, 50, 60

CHIANTI FINO

al FIASCO Lire 1,50

D'affittarsi

ANCHE SUBITO Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiglione.

Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 ant.

Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

D. DORDI

Oculista

Via Ponte Corvo N. 3970.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA DEI **CALLI AI PIEDI** mediante l'Ecrisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al fiacone. SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Ecrisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin, il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta fiaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi Genova, 20 Marzo 1883

Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi!

Il vostro Ecrisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverete molto favore presso il pubblico. Vi saluto Dev. Amico Dott. G. B. Grassi

Rovellasca, 22 Luglio 1883

Sigg. Valcamonica & Introzzi, tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al loro Ecrisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere omaggio di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisontylon con la massima stima Devotiss. Conte CARLO ZORZ. Pistoia, 21 Giugno 1883.

PREMIATA FABBRICA

A VAPORE

CONCIMI ORGANICI ED INORGANICI DELLA DITTA

G. SARDI E C. IN VENEZIA

Questa Ditta ha l'onore di avvertire, avere affidata la propria rappresentanza per la Provincia di Padova, alla Ditta Commerciale **Molinelli e Levi** avente Raffineria di Zolfi e relative macchine fuori Porta Codalunga e Studio in Piazzetta Pedrocchi, Numero 519.

I signori Possidenti ed Agricoltori potranno rivolgersi alla suddetta Ditta per commissioni, istruzioni ed altro.

